

EDITORIA DEVE VIVERE

Nella riunione del 6 maggio 2009 il Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, il professor Rino Lazzaro Caputo ha proposto che per il prossimo Anno Accademico il Corso di Laurea Magistrale in Informazione e sistemi editoriali (ex corso di Laurea Specialistica in Editoria, Comunicazione multimediale e Giornalismo) "TACCIA" e che, nell'Anno Accademico 2010/2011, diventi parte del Corso di Laurea Magistrale in Turismo. In questo modo si distrugge un'esperienza didattica e scientifica che in questi anni ha riportato brillanti risultati, sia dal punto di vista didattico, sia soprattutto in termini di rapporto con il mondo delle professioni e della produzione.

Sia il numero degli studenti, 551 nel corso degli anni, sia le 100 matricole (il numero massimo consentito secondo gli indici forniti dal Miur che regolano il numero programmato. Le domande di iscrizione eccedevano questo numero) nell'anno accademico 2007/2008, sia il numero dei laureati (53% si laurea nel biennio 2006/2007-2007/2008) confermano la validità del progetto. Si vuole così chiudere uno dei pochi corsi che garantisce un tutoraggio individuale agli studenti, uno fra i pochissimi che possa vantare un comitato di indirizzo composto da personalità esterne all'università. Un Corso di Laurea che in questi anni è diventato interlocutore credibile sia dell'Aie, Associazione Italiana Editori, che commissiona ogni anno una prestigiosa ricerca, sia dell'Ordine dei Giornalisti, come dimostrato dall'iniziativa del 7 maggio sulla libertà di stampa.

Nessun motivo oggettivo spiega tale scelta: afferiscono infatti al corso di laurea otto docenti di ruolo e i requisiti scientifico disciplinari risultano coperti al 60%, ovvero in entrambi risultano soddisfatti i minimi necessari richiesti dalla legge. Si tratta dunque esclusivamente di una scelta politica che colpisce in realtà l'interesse degli studenti e dell'Università di Roma "Tor Vergata".

Perché volete chiudere un corso di laurea così?

Perché volete chiudere uno dei pochi corsi che funziona nella facoltà?

Perché volete chiudere un corso tra quelli con il maggior numero di studenti iscritti e laureati?

Cosa disturba del nostro coro di laurea?

I sottoscritti studenti rivolgono queste domande al Consiglio di Facoltà, alla Comunità Universitaria e al Magnifico Rettore per poter comprendere le ragioni di questa disgraziata ipotesi di distruzione di un'esperienza significativa da difendere a tutti i costi.

Gianni Galleri – Rappresentante degli studenti ed ex studente

Stefano Schiaroli – ex studente

Rita Polidori – ex studente

Daniele Zandonà – studente Scienze della Comunicazione